

PROGETTAZIONE DEFINITIVA ESECUTIVA

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

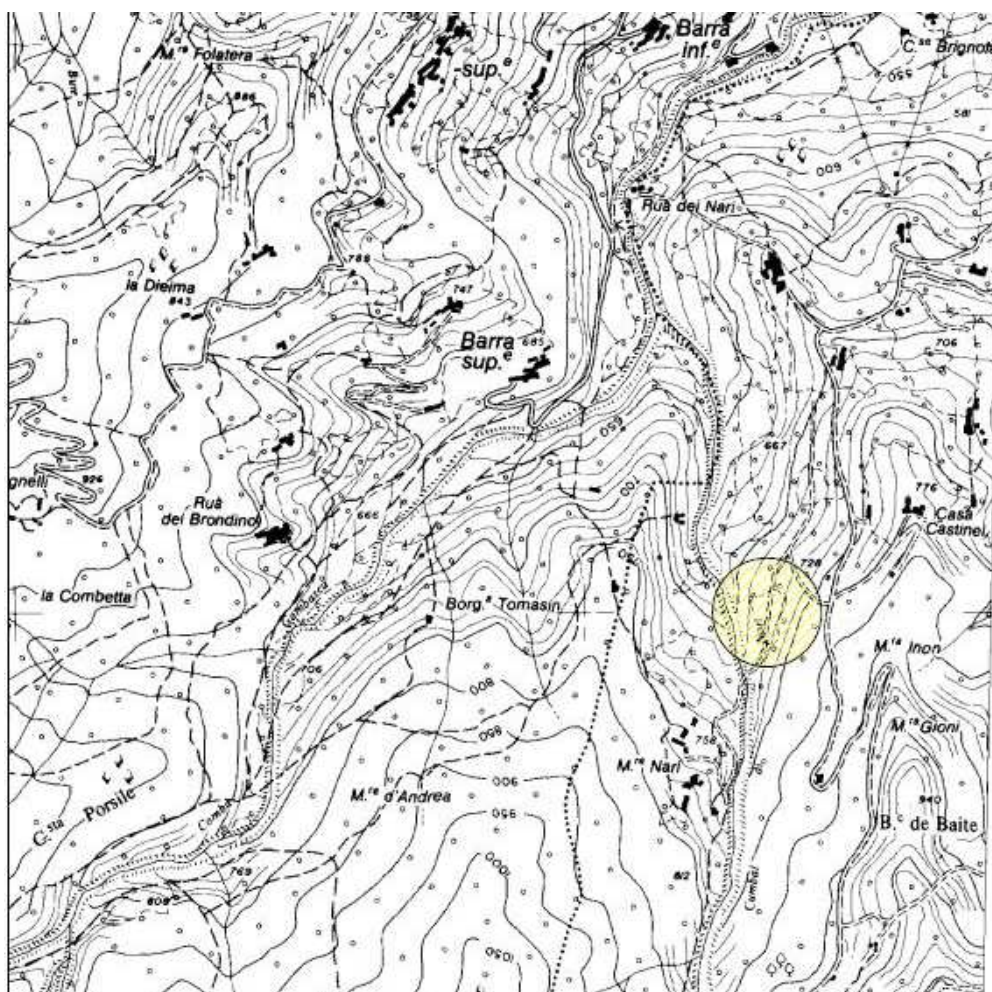
PREMESSA

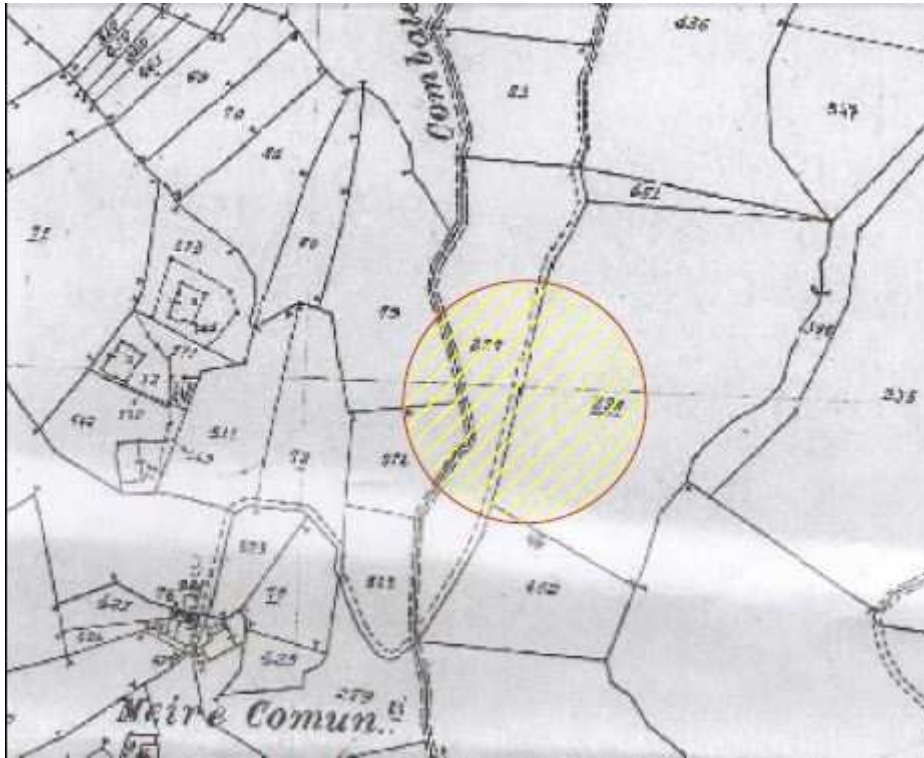
Le ingenti precipitazioni che hanno caratterizzato l'autunno 2014 hanno provocato numerose frane e smottamenti sull'intero territorio del Comune di Gambaasca, e in particolare Via Comba Nari, via che dà accesso ad una borgata cui risiedono una decina di persone.

A seguito dell'evento calamitoso, il Comune di Gambaasca ha quindi provveduto ad emanare immediatamente un'ordinanza di parziale chiusura al traffico veicolare per evitare gravi rischi all'incolumità delle persone che regolarmente transitano su tale via disponendo pertanto un senso unico alternato.

Durante la scorsa stagione invernale poi, parecchi castagni, anche secolari, carichi di neve bagnata sono crollati con tutto l'apparato radicale scatenando delle colate rapide della coltre superficiale che hanno interessato in particolare Via Comba Nari.

Nel Giugno 2015 la Regione Piemonte ha accertato i danni derivanti dalla Nevicata dell'autunno 2014 confermando l'urgenza di intervenire al ripristino del transito lungo Via Comba Nari.





ESTRATTO CATASTALE



ESTRATTO PRGC

Le intense piogge del novembre 2014 hanno interessato con un evidente dissesto di tipo franoso il pendio a valle della strada che incede lungo il combale. Si rende necessario intervenire urgentemente per impedire i fenomeni di scivolamento planare del pendio ed ulteriori cedimenti della strada.

INTERVENTI

L'intervento si pone come obiettivo il mantenimento della funzionalità della strada comunale mediante una serie di opere.

In primo luogo si procederà ad un'accurata opera di pulizia e decespugliamento del pendio dalla vegetazione esistente; seguiranno i lavori di scavo lungo il lato stradale franato per una lunghezza di circa 16,40 m, utili inserire le strutture in c.a. in progetto finalizzate al sostegno del versante a valle della strada.

Avendo rilevato lo strato resistente roccioso a circa 7,8 m in profondità (come meglio descritto nella relazione geologica e geotecnica) si prevede la realizzazione di un cordolo in c.a. sostenuto da un sistema alla berlinese di micropali verticali, eseguiti mediante trivellazione fino a 12 mt di profondità. L'opera di sostegno andrà inoltre opportunamente fondata a monte, per mezzo di tiranti inclinati di 10° e profondi 25 m.

Il cordolo in progetto si sviluppa per 16,4 m di lunghezza, presenta sezione 60 x 70 cm, e si colloca a circa 1,5 m di profondità rispetto alla quota stradale, su di una base in magrone. La struttura sarà infine sormontata da un cordolo superiore, posto a limite strada verso valle, di dimensioni 50 x 60 cm.

I n.41 micropali sono disposti in maniera allineata e sono stati dimensionati in modo tale da disporsi con un passo di 40 cm l'uno dall'altro.

Si dispone l'impiego di tiranti in barre di tipo Dywidag, disposti con un interasse massimo di 4,5 m.

Ultimato il riporto degli scavi a tergo dell'opera si procederà alla formazione del rilevato e della nuova fondazione stradale, per poi completare l'intervento con la stesura del manto stradale.

Quanto sopra descritto meglio si evince dagli elaborati grafici di progetto: si rimanda ad essi per i particolari costruttivi e per le specifiche tecniche. Alla stessa tavola ed alla relazione di calcolo strutturale si rimanda per quanto concerne il dimensionamento delle strutture.

ASPETTI AMBIENTALI

Le analisi ambientali preliminari eseguite non hanno fatto emergere particolari situazioni di "criticità" per l'inserimento delle opere in progetto. Quest' ultimo potrà apportare sostanziali miglioramenti alla situazione attuale permettendo un'attività indiretta di recupero del territorio limitando l'attuale stato di degrado ambientale.

ANALISI DI FATTIBILITA'

Le opere in progetto si collocano nell'ambito del territorio del Comune di Gambasca (Cn). Il Comune è dotato di P.R.G.C. e di studi geologici di recente aggiornamento e congruenti con le circolari regionali.

Essendo gli interventi proposti collocati nell'ambito di aree agricole e volti alla stabilizzazione di aree in dissesto, si ritiene che non esistano incompatibilità con lo strumento urbanistico vigente.

L'area in oggetto ricade in vincolo idrogeologico, tuttavia si esclude l'obbligo di richiedere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n.45/89, art.11 comma 2, in quanto il presente progetto consiste in opere di pronto intervento ai sensi della L.R. n.38 del 28 giugno 1978.

COMPATIBILITA'AMBIENTALE

Complessivamente gli interventi non incidono in modo negativo sull'attuale assetto del territorio. Operando con l'inserimento di strutture interrato non si altera lo stato esteriore dei luoghi.

COMPATIBILITA' GEOLOGICA E GEOTECNICA

L'analisi preliminare non rileva fattori di natura geologica o geotecnica relativi ai terreni presenti tali da condizionare in modo specifico l'attuazione delle previsioni progettuali.

Il progettista

Arch. Andrea Girard
